

Martedì 21 aprile 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Jurgen Alia – pianoforte

Musiche di: Bach-Kempff, Beethoven, Brahms, Ravel

Martedì 28 aprile 2026 ore 20.30

Sala Tartini

La Cenerentola, ossia la bontà in trionfo

Gabriele Perrelli – Maestro concertatore e Pianista

Musica di Gioacchino Rossini

Martedì 5 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Kaleidoscope Guitar Duo

Pablo Montagne e Nando Di Modugno

Musiche di Pablo Montagne

Martedì 12 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Musica per Silvia

Concerto del vincitore della terza edizione del concorso in memoria di **Silvia Tarabocchia** con il sostegno della **"Fondazione CRTrieste"**

Venerdì 15 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Premio "Lilian Caraian" per la musica

XXVIII edizione - MUSICA DA CAMERA

in collaborazione con **Fondazione Lilian Caraian**

Concerto dei vincitori

Martedì 19 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Il clavicembalo solista in orchestra

Orchestra d'archi del Conservatorio

Lorenzo Kuhar, Andrej Shaklev, Ivan Bosnjak

Musiche di: Platti, Corrette, Corelli, Bach

Martedì 26 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Echi: Musica, Audiovisivi, Performance IV

lavori originali realizzati dagli studenti di

Composizione e di Musica e Nuove Tecnologie.

Martedì 9 giugno 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Orchestra di fiati del Conservatorio

in collaborazione con ANVCG Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

Antonio Fracchiolla – direttore

Donat Martinovic – tromba

Andrea Virtuoso – pianoforte

Musiche di: Verdi, Goedicke, Holst, Marquez, Gershwin

Martedì 16 giugno 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Sospiri d'opera

Stefano Sciascia – contrabbasso

David Giovanni Leonardi – pianoforte

Musiche di: Pergolesi, Vivaldi, Costa, Mascagni, Bellini, Verdi, Bottesini

Martedì 21 aprile 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Jurgen Alia – pianoforte

J. S. Bach – W. Kempff Ich ruf zu Dir Herr Jesus Christ

L. van Beethoven Sonata in si bem. magg. op. 22
Allegro con brio
Adagio con molta espressione
Menuetto
Rondo, allegretto

J. Brahms Tre Intermezzi op. 117
Andante moderato
Andante non troppo e con molta espressione
Andante con moto

M. Ravel Valses Nobles et Sentimentales

Jurgen Alia (nato nel 2005 a Tirana, Albania) ha iniziato a studiare il pianoforte all'età di sei anni presso la Scuola di Musica di Tirana "Liceu Artistik Jordan Misja". Fin da piccolo ha mostrato una forte sensibilità musicale e un grande interesse per il pianoforte.

Durante il suo percorso di studi ha partecipato a numerosi concorsi pianistici, ottenendo importanti riconoscimenti. Tra i principali risultati si ricordano il Primo Premio Assoluto all'EPTA di Tirana (2016), il Primo Premio all'EPTA di Tirana (2021) e il Primo Premio Assoluto nella competizione EPTA per duo pianistico (2021). Nel 2022

ha vinto il Premio Assoluto e un premio in denaro al concorso Gjiroclassica, oltre al Premio Assoluto e al Premio "Chopin" al concorso Tirana Talent. Nel 2023 ha ricevuto anche il Premio Assoluto e il Premio "Virtuoso" allo stesso concorso ed è stato vincitore del Grand Prix al Mema Festival di Durazzo.

Nel 2023 ha iniziato gli studi presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, nella classe della Professoressa Teresa Maria Trevisan. Attualmente continua la sua formazione pianistica, dedicandosi allo studio del repertorio e al miglioramento delle proprie capacità tecniche e interpretative.



Martedì 28 aprile 2026 ore 20.30

Sala Tartini

La Cenerentola ossia la bontà in trionfo

G. Rossini

Personaggi e interpreti

Mirko Grgorić – tenore	Don Ramiro	<i>principe di Salerno</i>
Riccardo Corona – baritono	Dandini	<i>cameriere del principe</i>
Uroš Đukanović – basso	Don Magnifico	<i>barone di Montefiascone e padre di Tisbe e Clorinda</i>
Greta Di Sopra – soprano	Clorinda	<i>figlia di Don Magnifico</i>
Anna Libralato – mezzosoprano	Tisbe	<i>figlia di Don Magnifico</i>
Stamatia Nefeli – mezzosoprano Spyropoulou	Angelina	<i>Cenerentola figliastro di Don Magnifico</i>
Marina Lombardi – contralto	Alidoro	<i>filosofo, maestro del Principe</i>

Maestro concertatore e Pianista – Gabriele Perrelli

In questa produzione il conservatorio "G. Tartini" mette in campo molti degli strepitosi talenti che ogni giorno varcano le sue porte. I solisti provengono da tutte le classi di canto del conservatorio mentre il "concertatore" dal dipartimento di direzione d'orchestra. Lo sforzo sinergico crea così una scena giovane ed energica pronta, grazie alla divertentissima opera di G. Rossini, a far sorridere e commuovere il pubblico con le fortunate vicende che il maestro musica dal libretto di Jacopo Ferretti.

Che la bontà trionfi e dia vita a questa storia piena di colpi di scena.



Martedì 5 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Kaleidoscope Guitar Duo **Pablo Montagne e Nando Di Modugno**

Musiche originali di Pablo Montagne

Programma

Dai 10 Studi Poliritmici

Dew Drops
Wheeling
Dialectic
Urban Wind
Landscape

Kaleidoscope Suite

I
II
III

Refractive

Strong
Stay Strong

5 Preludi

Sonorità dal carattere poliritmico, musica dalle tessiture minimaliste e l'attitudine estemporanea del jazz contemporaneo che confluiscono nel dialogo continuo fra le due chitarre classiche.



Nando Di Modugno, cresciuto in un ambiente musicale (il padre ed il fratello maggiore sono musicisti) ha proseguito la sua formazione nel Conservatorio di Bari con Linda Calsolaro diplomandosi con lode, quindi con Alirio Diaz, con José Tomas e, all'Accademia Chigiana di Siena ed alla Musik Akademie di Basilea (Solisten Diplom), con Oscar Ghiglia. L'interesse particolare per le diverse forme di espressione musicale gli hanno consentito di svolgere un'intensa e varia attività concertistica e di collaborare con musicisti di differenti estrazioni (fra gli altri: Nicola Piovani, Ennio Morricone, Howard Shore, Peter Eotvos, Daniele Gatti, Pierre Favre, Bobby McFerrin, Arnoldo Foà, Fabrizio Bosso, Gabriele Mirabassi), con orchestre (S.Cecilia, Teatro S.Carlo, Provincia di Bari, Teatro Petruzzelli, Carlo Felice di Genova, Wyoming Symphony Orchestra, Bozeman Symphony, Basel Sinfonietta) e vari ensemble di musica contemporanea (eseguendo diverse "prime esecuzioni" "alcuni delle quali di brani a lui dedicati). La sua attività discografica comprende l'interpretazione di "Platero y yo" opera del compositore fiorentino Mario Castelnuovo-Tedesco (con Rocco Capri Chiumarulo) e, in veste di solista con orchestra, la prima incisione del Doppio e del Triplo Concerto del compositore barese Raffaele Gervasio. A inoltre partecipato a registrazioni che fanno parte dell'Enciclopedia di Musica concentrazionaria e, sul versante jazzistico, ha preso parte alla realizzazione di diversi cd (alcuni anche a

suo nome). È docente di chitarra presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

Chitarrista e compositore, **Pablo Montagne** da anni si dedica alla pratica della composizione e dell'improvvisazione, affrontando da una prospettiva personalissima i molteplici aspetti relativi alla performance solistica e di gruppo.

I suoi lavori discografici pubblicati in Italia e all'estero (Universal Verve (Italy), DotGuitar, Amirani Records, Evil Rabbit Records, DodiciLune, Sinfonica Jazz, Aut Records, Setole di Maiale Rec. ecc.) hanno sollevato grande interesse e ottenuto recensioni entusiastiche da parte della critica e delle riviste specializzate (All About Jazz, The Wire, Freistil, Blow Up, Chitare e Dintorni ecc..) come anche le pubblicazioni delle sue composizioni pubblicate con Bergmann Edition, Edizioni Sinfonica, Edizioni Glissato.

Diplomatosi in chitarra classica con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Alfredo Casella" dell'Aquila, in seguito ha ottenuto il Diploma Accademico di II livello ad indirizzo solistico con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli, nella classe dei M° Massimo Felici e Maurizio Grandinetti; presso lo stesso Conservatorio ha conseguito con lode il Diploma di Musica Jazz, sotto la guida del M° Gianni Lenoci.

All'attività concertistica ha affiancato da anni attività didattica (Chitarra classica, Chitarra jazz, Direzione orchestra di chitarre) presso i Conservatori "N.Rota" di Monopoli, "N.Piccinni" di Bari "T.Schipa"

di Lecce, Istituto di Alta Formazione Musicale "G.Lettimi" di Rimini.

Tiene regolarmente laboratori di Poliritmia e Improvvisazione alla chitarra.

Ha collaborato, nei vari ruoli di improvvisatore, compositore ed esecutore con numerosi artisti, tra i quali: Michael Riesler, Gianni Lenoci, Joëlle Léandre, Adolfo La Volpe, Maurizio Grandinetti, Kaija Saariaho, Orchestra del Teatro Petruzzelli, BBIT (Bruno Luise, Pierluigi Villani) Tranchant Pap Trio, Ensemble Quadrivium, Massimo Felici, Evan Parker, Michelangelo Lupone, Rai Cinema, Nando Di Modugno, Francesco Massaro, David Lang, William Parker, Charles Gayle, Gianni Gebbia, Steve Potts, Beñat Achiary, Roberto Molinelli, Enrico Melozzi, Collegium Musicum, Compagnia di danza "Qualibò", con lo scultore Brunivo Buttarelli e con gli attori Cochi Ponzoni, Alessandro Haber, Antonella Carone.

Martedì 12 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Musica per Silvia

Premio nato per ricordare Silvia Tarabocchia

Concerto del vincitore della terza edizione
con il sostegno della **"Fondazione CRTrieste"**



Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

Repertorio e interprete saranno resi noti nello specifico programma di sala

CONCORSO PIANISTICO



3ª EDIZIONE

MUSICA per SILVIA

i Concerti del Conservatorio | **aprile_giugno 2026**

Venerdì 15 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Premio "Lilian Caraian" per la musica

XXXVIII EDIZIONE - MUSICA DA CAMERA
in collaborazione con **Fondazione Lilian Caraian**

Concerto di premiazione

Lilian Caraian (1914-1982) fu un'artista triestina che operò nelle arti figurative, in campo musicale e nella poesia, ottenendo significativi risultati e riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Risultati che ben rappresentano quella traccia culturale eclettica che ha caratterizzato il Novecento. Diplomata al conservatorio Tartini di Trieste, all'École Normale de Musique "Alfred Cortot" di Parigi e iscritta all'Accademia Cecilianica di Roma, dove però a causa della guerra non riuscì a concludere gli studi, iniziò subito la sua carriera concertistica da pianista.

Fu però un felice incontro con la pittura nel '53 che portò alla nascita dell'artista eclettica che conosciamo oggi. Trovando in essa un mezzo espressivo diverso e stimolante, ne venne assorbita quasi completamente tanto da abbandonare l'attività concertistica, ma non l'insegnamento. Seppe dare così un contributo notevole al panorama culturale e artistico triestino, sempre sensi-

bile alle avanguardie, collaborando anche con artisti del calibro di Nino Perizi, Claudio Palčič, Bruno Chersicla e compositori come Carlo de Incontera.

In sospeso tra arte e musica inoltre, Lilian coltivò un'altra passione che tenne, quasi gelosamente, nascosta: quella per la scrittura e la poesia. Un'artista a tutto tondo dunque che, coerentemente con il suo modus operandi, desiderò che si costituissero, con un lascito testamentario, una fondazione volta ad incoraggiare e premiare in maniera tangibile tanto i giovani artisti quanto i giovani musicisti. La Fondazione fu così costituita nel 1984 rendendo l'eredità dell'artista una fonte di ispirazione ma anche di concreto supporto ai giovani talenti.





Martedì 19 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Il Clavicembalo solista in orchestra Breve viaggio nel panorama musicale del Settecento europeo

Il Concerto Barocco

Orchestra d'archi del Conservatorio Tartini
in collaborazione con gli allievi dei corsi superiori di Clavicembalo

G. B. Platti

Concerto n° 1 in SOL maggiore per Clavicembalo e Orchestra

Allegro assai-Largo-Allegro

Lorenzo Kuhar – Clavicembalo

M. Corrette

Concerto n° 4 in DO maggiore op. 26 per Clavicembalo/Organo e Orchestra

Allegro-Andante Aria- Allegro

Andrej Shaklev – Clavicembalo

A. Corelli

Concerto Grosso op. 6 n° 4 in Re Maggiore

Adagio, Allegro-Adagio-Vivace-Allegro

Eva McGonagle, Maddalena Didone, Jovana Kadjibanova – solisti

J. S. Bach

Concerto n° 1 in RE minore BWV 1052 per Clavicembalo e Orchestra

Allegro-Adagio-Allegro

Ivan Bosnjak – Clavicembalo



Tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII sec. si afferma in Italia il concerto barocco con le sue due forme principali: il concerto grosso e il concerto solistico. Il concerto grosso vedeva l'alternanza tra un piccolo gruppo di solisti (concertino) e l'orchestra (tutti), mentre il concerto solistico metteva in evidenza un singolo strumento solista in dialogo con l'orchestra. Il violino, primo fra tutti, e in seguito anche altri strumenti ebbero un ruolo da solista, mentre il clavicembalo si limitava ad accompagnare l'orchestra (basso continuo). Il primo concerto in cui il clavicembalo acquisisce una funzione primaria, assieme al flauto e al violino è il concerto Brandeburghese n.5 di Johann Sebastian Bach. Secondo il musicologo Alberto Basso, Bach iniziò la composizione di questo concerto durante la sua permanenza a Weimar (1708-1717), lo rivedette profondamente a Köthen anteriormente la primavera del 1719 (data in cui Bach acquistò a Berlino, presso il costruttore di strumenti musicali Michael Mietke, un nuovo clavicembalo da destinare alla corte del principe Leopoldo di Anhalt-Köthen), e quindi lo ultimò definitivamente nel 1720 o all'inizio del 1721. Il 24 marzo 1721 Bach inviò lo spartito al Margravio Cristiano Ludovico di Brandeburgo-Schwedt, cui i sei concerti brandeburghesi erano dedicati. In occasione della prima esecuzione, avvenuta a Köthen di fronte al principe Leopoldo, questo concerto venne utilizzato da Bach per dimostrare le qualità del nuovo clavicembalo da poco acquistato. Nonostante non sia esattamente un concerto per clavicembalo, a questo strumento è affidata,

nel primo movimento, una lunghissima cadenza obbligata, di dimensioni tali (circa tre minuti di clavicembalo *solo senza stromenti*, quasi un terzo dell'intero movimento iniziale) da trasformare il clavicembalo in un vero e proprio strumento solista. È quasi certo che, durante la prima esecuzione, la parte del clavicembalo sia stata eseguita da Bach in persona. Proprio grazie alla lunghissima cadenza che contraddistingue l'allegro iniziale, questo concerto è universalmente riconosciuto come il progenitore dei concerti per clavicembalo. Bach, in seguito, compose altri concerti per clavicembalo di cui viene oggi proposto forse quello più famoso ed eseguito, il concerto in re minore BWV 1052. Per completare il panorama un concerto in stile francese di Michelle Corrette e uno italiano di Giovanni Benedetto Platti ci accompagneranno in questa serata dove non poteva mancare un "concerto grosso" di Arcangelo Corelli così da avere un piccolo esempio di quello che era il concerto nell'Europa del 700.

L'orchestra d'archi del Conservatorio Giuseppe Tartini è una formazione guidata dal prof. Paolo Ciociola. Partecipa ogni anno alla commemorazione del Giorno del Ricordo, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. È stata invitata più volte dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste nonché dalla Sissa. Oltre alla collaborazione con la classe di clavicembalo del prof. Paolo Pavedello Dellisanti, parteciperà a giugno, al festival di Lussino e per il prossimo futuro molti sono gli inviti ricevuti, da varie realtà



concertistiche. Questa sera, in formazione ridotta, quando conta oltre 35 allievi.

Lorenzo Kuhar (13 ottobre 2000) è attualmente iscritto al terzo anno del Triennio di Clavicembalo e Tastiere storiche presso il Conservatorio Giuseppe Tartini, dove studia sotto la guida del M° Paolo Prevedello Dellisanti. Dal 2025 collabora con l'associazione musicale Ars Nova, partecipando a diversi progetti concertistici, tra cui il concerto del 18 novembre 2025 presso la Sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, in cui sono state eseguite le quattro stagioni di Antonio Vivaldi. Da quest'anno collabora inoltre con l'Orchestra d'Archi del Conservatorio Tartini, curata dal M° Paolo Ciociola, con la quale prende parte alle attività artistiche dell'istituto.

Andrej Shaklev è un pianista macedone, residente in Italia. Attualmente insegna presso il Conservatorio di Musica di Sassari e frequenta il biennio di clavicembalo al Conservatorio di Trieste sotto la guida di Paolo Prevedello Dellisanti. Ha completato



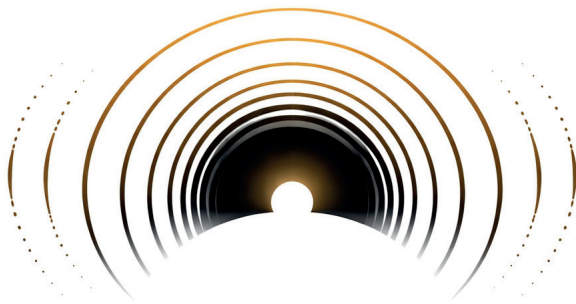
i suoi studi in Italia a Trieste e Imola, proseguendo successivamente la formazione presso la Universität für Musik und darstellende Kunst Wien, il Mozarteum e il Royal College of Music di Londra. Ha ottenuto una borsa di studio completa per il Diploma d'Artista a Londra, con il sostegno della Kathleen Foreman Casali Foundation e della Williamson Foundation for Music. I suoi principali insegnanti sono stati Teresa Trevisan, Boris Petrushansky, Jan Jiracek von Arnim, Dorian Leljak e Klaus Kaufmann. Ha vinto numerosi concorsi internazionali, tra cui Ohrid Pearls in Macedonia, 88 Keys in Spagna e World Piano Meeting in Portogallo, oltre ai concorsi di Cervignano, Spoleto, Villafranca e Villa Oliva in Italia. Ha tenuto recital solistici in Macedonia, Croazia, Italia, Slovenia, Ungheria, Austria e Germania ed è stato solista con la Orquestra Filarmonia das Beiras a Coimbra, eseguendo il Concerto per pianoforte K.415 di Mozart. È inoltre membro della giuria del Concorso Liszt di Grottammare, in Italia.

Ivan Bošnjak, nato a Fiume, Croazia. Ha concluso gli studi pianistici presso la scuola di musica "Ivan Matetić Ronjgov" a Fiume. Nel 2013 ha conseguito la laurea in piano-

forte presso l'Accademia di musica di Zagabria con il massimo dei voti. Dal 2015 insegna pianoforte ed accompagnamento alla scuola di musica di Fiume. Si esibisce come accompagnatore di cantanti, cori e strumentisti in concerti, competizioni e manifestazioni pubbliche in Croazia ed in Italia. Attualmente frequenta il 1° anno del Biennio d'organo e 2° anno del Biennio di clavicembalo presso il Conservatorio Tartini di Trieste, partecipando anche alle Masterclass di illustri docenti ed a vari concerti del Conservatorio, partecipa inoltre ai concerti delle classi d'organo in Italia (Trieste, Muggia, Aquileia, Udine) e Slovenia (Lubiana, Capodistria). Ha svolto l'attività organistica presso le chiese ad Abbazia e Volosca (Croazia) e attualmente presso quelle di Muggia, Muggia Vecchia e Moschienenze (Croazia). A febbraio del 2024 ha partecipato al concerto dedicato a Giuseppe Tartini svoltosi nell'Aula Magna del Conservatorio Tartini di Trieste. Periodicamente collabora con l'ensemble barocco "Collegium Musicum Fluminense" di Fiume come continuista al cembalo.

Martedì 26 maggio 2026 ore 20.30

Sala Tartini



ECHI

Musica, Audiovisivi, Performance IV

a cura del **Dipartimento di Discipline Compositive e Nuove Tecnologie**

Mario Pagotto, Stefano Bonetti – Docenti Referenti

Matteo Mendicino – Studente Coordinatore

Comitato Organizzativo:

Matteo Mendicino, Matteo Zambon – Consigliere

Karolina Vasyutynska – Musica e Nuove Tecnologie

Simone Valente – Composizione

Concerto con esecuzioni di soli lavori originali, realizzati dagli studenti di Composizione e di Musica e Nuove Tecnologie.

Il repertorio del concerto sarà reso noto nello specifico programma di sala.

Martedì 9 giugno 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Orchestra di Fiati del Conservatorio Tartini



in collaborazione con

ANVCG Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

Antonio Fracchiolla – direttore

- G. Verdi** Ouverture dal Nabucco (arr. Franco Cesarini)
- A. Goedicke** Concert study op. 49 per tromba e orchestra di fiati
(arr. Michele Mangani) tromba **Donat Martinovic**
- G. Holst** Prima Suite in mi bem. magg.
- A. Márquez** Danzón n. 2 (arr. Oliver Nickel)
- G. Gershwin** Rhapsody in blue (arr. Donald Hunsberger)
pianoforte **Andrea Virtuoso**



Martedì 16 giugno 2026 ore 20.30

Sala Tartini

Sospiri d'Opera

Cancion de Amor Tradizione spagnola

Se tu m'ami G. B. Pergolesi

Sposa son disprezzata A. Vivaldi

Tre giorni son che Nina G. B. Pergolesi

Era de Maggio M. P. Costa

Intermezzo Cavalleria Rusticana P. Mascagni

Aria da Beatrice di Tenda V. Bellini/G. Bottesini

Il Balen del suo Sorriso G. Verdi/G. Bottesini

Elegia G. Bottesini

Tarantella G. Bottesini

Stefano Sciascia – contrabbasso

David Giovanni Leonardi – pianoforte

Giovanni Bottesini

Bruno Barilli, tratto dal libro *Delirama 1924*

...Il suo era un cantare tutto invaghito e pieno di spasimo che somigliava, sulla prima corda, a quello del violoncello, solo che il suono intonato era reso un po' enigmatico quasi da una maschera fosca che non desse di riconoscerlo.

La sua arcata dolce, interminabile, tenace, pacifica e distesa, e il suo stile nobile, pieno di sentimento e di santità tant'opra facevano da persuadere e indurre il trappolone puntiglioso e refrattario a parlare con voce ammansita, soave, incalorita, fremente; e a sciogliere nel velluto d'un pianissimo, una per una, le note sospirate e perplesse della più adorabile malinconia.

Superando le difficoltà, così, a scalinate; sfasciando piramidi di ottave; sollevando, in burrasca, il suo lento pachiderma fino alle stelle; con uno scrollare avventato, astioso e gigantesco egli frullava l'arco tozzo e formidabile, come una tramontana tempestosa, fra il groviglio dei cordami.

Quel che succedeva a questo punto in teatro è indescrivibile. Il pubblico aristocratico della corte si torceva sulle poltrone in preda ad un'ilarità stridula. Gli applausi e le richieste di bis scoppiavano lungo le file scomposte, ad ogni battuta.

Bottesini, appoggiato al suo carcassone di legno, s'inclinava, intanto, da trionfatore.

David Giovanni Leonardi, nato a Udine nel 1966, diplomato in Pianoforte al Conservatorio di Udine e laureato in Musicologia alla Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona, è titolare della cattedra di Storia della Musica presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Svolge attività di pianista in campo cameristico vocale e strumentale ed ha partecipato alla produzione e alla registrazione di dieci CD, cinque dei quali in Duo con il contrabbassista Stefano Sciascia. Dal 1996 svolge il ruolo di pianista accompagnatore ufficiale al Concorso Internazionale di Canto da Camera "C.A. Seghizzi" di Gorizia. Si dedica all'approfondimento del Novecento musicale friulano, cura catalogazioni, edizioni critiche ed ha pubblicato contributi musicologici su incarico della Società Italiana di Musicologia, della Società Filologica Friulana e dell'Associazione Corale Goriziana "C.A. Seghizzi". Partecipa a conferenze, programmi radiofonici e convegni di studio, pubblicando, quale critico e storico musicale, su quotidiani, settimanali e periodici specializzati. Più volte membro di giuria in concorsi di esecuzione strumentale e vocale e di composizione, collabora a livello pianistico e di consulenza musicologica con le più importanti formazioni orchestrali e corali del Friuli Venezia Giulia e con le case discografiche Bongiovanni, Nota, RealSound, RivoAlto e Stradivarius.



Stefano Sciascia è un solista, docente e compositore italiano. Ha iniziato lo studio del contrabbasso all'età di sedici anni. Poco dopo, ha collaborato con l'Orchestra della Rai di Torino, con I Solisti Veneti di Claudio Scimone e con l'Orchestra di Padova e del Veneto, esibendosi nelle principali capitali europee e mondiali. Ha tenuto concerti come solista in Europa, Giappone e Stati Uniti e ha pubblicato 20 CD con le etichette Rivo Alto, Naxos e King Records Japan. È stato regolarmente invitato alla International Society of Bassists Conventions negli Stati Uniti, dove ha tenuto recital e masterclass: fra le sue partecipazioni si ricordano le convention ISB del 2003 (University of Richmond, Virginia), 2005 (Western Michigan University, Kalamazoo), 2007 (Oklahoma), 2009 (Penn State University), 2011 (San Francisco State University), 2013 (Rochester, su Karr Koussevitzky bass) e 2019 (Indiana University, Auer Hall, Bloomington). Ha tenuto Masterclass in Italia e all'estero, tra cui: Giappone, Norvegia (Oslo University of Music), Finlandia (Helsinki Sibelius Academy), Regno Unito (Trinity College di Londra), Lettonia (Riga Academy), Danimarca (Copenhagen Bass2012), Austria (Mozarteum Universität di Salisburgo e Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna), Svizzera (Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano), Croazia (Zagreb Academy of Music), Serbia (Belgrade Academy), Israele (The Jerusalem Academy of Music and Dance), Repubblica Ceca (Prague Bass2016), Italia (Lucca Bass2018), Svezia (Gothenburg Academy of Music & Drama). Nel 2025 ha



pubblicato il nuovo album "Non nobis Domine (Original Score)" e il CD "Fotogramma", proseguendo il proprio percorso creativo tra musica sacra contemporanea, immaginario cinematografico e ricerca timbrica per il contrabbasso e le voci. Stefano Sciascia ha composto la colonna sonora del film pluripremiato "Across the River". È docente principale di contrabbasso al Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste e suona un contrabbasso italiano Ruggeri del XVIII secolo.

Organigramma

(Aprile 2026)

PRESIDENTE

In attesa di nomina ministeriale

DIRETTORE

Sandro Torlontano

DIRETTORE VICARIO

Andrea Amendola

CONSIGLIO ACCADEMICO

Direttore

Sandro Torlontano

Componenti designati dal Collegio dei professori

Nicola Buso

Sinead Nava

Mario Pagotto

Davide Pitis

Stefano Sciascia

Componenti designati dalla consulta degli studenti

Marco Cernecca

Elia Grigolon

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Strumenti ad arco e a corda

Sinead Nava

Strumenti a fiato

Marta Lorenza Grieco

Strumenti a tastiera e a percussione

Corrado Rojac

Discipline della direzione, musica antica, canto e teatro musicale

Adriano Martinolli D'Arcy

Musiche d'insieme

Franco Calabretto

Discipline compositive e nuove tecnologie

Pietro Polotti

Discipline teorico – analitico – pratiche

Enrico Perrini

Discipline dei nuovi linguaggi

Riccardo Chiarion

Didattica e discipline musicologiche

Virgino Zoccatelli

DELEGATI DALLA DIREZIONE PER LE ATTIVITÀ DEL CONSERVATORIO

Coordinamento dell'attività didattica e dei servizi agli studenti

Roberta Schiavone

Coordinamento e realizzazione del programma "Erasmus+" e relazioni internazionali

Mario Pagotto

Coordinamento della programmazione e organizzazione delle attività di produzione artistica

Luca Trabucco

Coordinamento delle attività di produzione, Master Class e rapporti con gli uffici

Andrea Amendola

Coordinamento e sviluppo delle attività di produzione Artistica internazionale: Ceman Orchestra e progetto Italia-Serbia,

Romolo Gessi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

In attesa di nomina ministeriale

Direttore

Sandro Torlontano

Esperto designato dal Ministero

Antonio Tasca

Componente designato dal Consiglio Accademico

Nicoletta Sanzin

Componente designato dalla Consulta degli studenti

Matteo Chiodini

Direttore amministrativo

Francesco Gabrielli

Direttore di ragioneria

Serena Trocca

Comitato Unico di Garanzia

Presidente

In attesa di nomina

Funzionari

Mattia Biondi

Federica Cecotti

Martina Seleni

Carlo Tangredi

Assistenti

Silvia Giulia Barboni

Massimo Bianco

Arianna Bonazza

Giovanna Bordin

Arianna Bulfone

Martina Buri

Matteo Cudicio

Martina Furlanich

Ivana Gantar

Marco Gazzola

Stefano Klamert

Elisa Sardo

Paola Trevisan

Operatori

Paola Balzia

Blerim Berisha

Elisabetta Ferluga

Filomena Mangiafave

Martina Marin

Marzia Opassich

Sabrina Penzo

Lucia Prato

Roberto Reganzin

Fulvio Salvetat

Susanna Sanzin

Boris Suspize

Revisori dei Conti

Gino Farese

Stefania Rizzardì

Nucleo di valutazione

Dolores Ferrara

Eros Roselli

Virginio Zoccatelli

Consulta degli studenti

Evita Bertolini

Marco Cernecca

Elia Grigolon

Samuele Sfregola

RSU

Federica Cecotti

Fabrizio Del Bianco

Pietro Milella

DOCENTI PER SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE

(Aprile 2026)

Accompagnamento pianistico

Fabrizio Del Bianco
Rosangela Flotta
Silvio Sirsén

Arpa

Nicoletta Sanzin

Basso Tuba

Ercolè Laffranchini

Batteria e percussioni jazz

Roberto Dani

Biblioteconomia

Roberta Schiavone

Canto

Cinzia De Mola
Manuela Kriscak
Eufemia Tufano

Canto Jazz

Maria Laura Bigliuzzi

Canto rinascimentale e barocco

Romina Basso

Chitarra

Adriano Del Sal
Pablo Montagne
Marco Nicolè

Chitarra jazz

Riccardo Chiarion

Clarinetto

Domenico Foschini

Clavicembalo e tastiere storiche

Paolo Prevedello Dellisanti

Composizione

Mario Pagotto
Daniela Terranova

Composizione Jazz

Nicola Fazzini

Composizione musicale elettroacustica

Paolo Pachini

Contrabbasso

Stefano Sciascia

Contrabbasso jazz

Giovanni Maier

Corno

Andrea Caretta

Direzione di coro e composizione corale

Adriano Martinolli D'Arcy

Direzione di coro e repertorio corale

per Didattica della musica

Maurizio Baldin

Direzione d'orchestra

Alessandro Cadario

Elementi di composizione

per didattica della musica

Virginio Zoccatelli

Esecuzione e interpretazione

della musica elettroacustica

Nicola Buso

Esercitazioni corali

Walter Lo Nigro

Esercitazioni orchestrali

Silvia Massarelli

Fagotto

Sergio Lazzeri

Fisarmonica

Corrado Rojac

Flauto

Davide Chiesa
Marta Lorenza Grieco

Flauto dolce

Manuel Staropoli

Informatica musicale

Giorgio Klauer
Pietro Polotti

Lettura della partitura

Davide Pitis
Giuseppe Vaccaro

Multimedialità

Stefano Bonetti

Musica da camera

Franco Calabretto
Alessandra Carani
Romolo Gessi
Paola La Raja

Musica d'insieme per strumenti ad arco

Paolo Ciociola

Musica d'insieme per strumenti a fiato

Antonio Fracchiolla

Oboe

Pietro Milella

Organo

Elisa Teglia

Manuel Tomadin

Pedagogia musicale

per Didattica della musica

Cristina Fedrigo

Pianoforte

Rodolfo Alessandrini

Tiziana Bortolin

Reana De Luca

Martina Frezzotti

Marco Gaggini

Francesco Grano

Pina Napolitano

Alessandro Paparo

Luca Trabucco

Teresa Maria Trevisan

Pianoforte jazz

Giorgio Pacorig

Pratica della lettura vocale e pianistica

per Didattica della musica

Patrizia Tirindelli

Pratica e lettura pianistica

Dario Cusano

Alessandro Del Gobbo

Achille Gallo

Andrea Tamburelli

Roberto Turrin

Saxofono

Roberto Favaro

Saxofono jazz

Claudio Giovagnoli

Storia della musica

Giulio Aldo D'Angelo

Francesca Piccone

Flavia Sabia

Storia della musica

per Didattica della musica

Federico Gon

Strumenti a percussione

Ivan Mancinelli

Mirko Pedrotti

Dario Savron

Teoria dell'armonia e analisi

Cristina Cristancig

Giorgio Susana

Cesare Valentini

Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica

Carolina Lippo

Teoria, ritmica e percezione musicale

Massimiliano Giordano Orsini

Enrico Perrini

Riccardo Pettinà

Francesco Toso

Vittoriano Vinciguerra

Tromba

Massimiliano Morosini

Tromba jazz

Mirco Rubegni

Trombone

Nicola Damin

Viola

Andrea Amendola

Viola da gamba

Giovanni La Marca

Violino

Massimo Belli

Orietta Malusà

Diana Mustea

Sinead Nava

Violoncello

Federico Magris

Marianna Sinagra

Accesso ai concerti

La serie di manifestazioni di cui al presente programma rientra nell'attività didattica del Conservatorio e costituisce parte integrante del Progetto d'Istituto. Alle manifestazioni possono accedere, con ingresso libero, docenti e allievi del Conservatorio, e contestualmente anche il pubblico esterno **previa prenotazione obbligatoria dello spettacolo (fino ad esaurimento posti) via telefono al T. +39 040 6724911**

Le registrazioni dei concerti sono effettuate per uso didattico e di documentazione dagli studenti della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio.

Consulta il programma completo
anche dal tuo smartphone

